TestaccioinTesta

Associazione Culturale e Ricreativa

Anno II • numero 4 • ottobre/novembre 2016 • copia gratuita • sede: via Aldo Manuzio 95a
www.testacciointesta.it • www.testacciointesta.eu • testacciointesta@gmail.com • fb: testacciointesta

FATTI, NON PAROLE

Un terremoto operativo e culturale si sta per abbattere sul Rione XX, Testaccio, ed è molto improbabile che le conseguenze siano di poco effetto sia sul territorio che sui testaccini e nessuna potrà far finta di niente facendo "spallucce" bofonchiando "chi se ne frega".

Tale prologo è foriero di fatti e progetti studiati meticolosamente dall'Associazione Culturale e Ricreativa "TestaccioinTesta" che per comodità verrà identificata come "l'Associazione".

Apriamo il discorso anticipando qualcosa in merito: l'attenzione organizzativa si dedica molto alla cura e decoro del territorio come ad esempio il monitoraggio dei marciapiedi dove la scarsa professionalità e la mancata attenzione per il controllo delle maestranze esecutrici dei lavori di rifacimento per la relativa posa in opera delle "tavelle rettangolari", ha causato un esito finale molto discutibile, carente e pericoloso causando inevitabilmente rovinose cadute a terra per gli inevitabili inciampi creati dal dislivello delle tavelle "basculanti". L'Associazione si farà nuovamente carico di realizzare con gli Uffici Comunali preposti, una collaborazione puntuale atta a sanare le suindicate anomalie. L'Associazione e ciò non vi risulterà cosa nuova, visti i continui contatti tramite il Servizio di rete sociale (facebook), informa i testaccini sulla situazione che interessa il "verde pubblico" e per cronaca molti interventi su alberature pericolanti sono state oggetto di rimozione dalle istituzioni competenti eliminando pericoli di crollo, per l'incolumità di persone e cose, e statene certi che il monitoraggio e l'esortazione a sanare tali anomalie non avrà termine finché la situazione generale non tornerà a livelli di vivibilità e decenza.

L'Associazione si interesserà per far evidenziare, come la regola vuole, i passaggi pedonali che negli ultimi recenti rifacimenti sono stati eseguiti con vernice bianca con caratteristiche di durata e visibilità veramente scarsa e scadente. Per un idoneo, rispettoso e vivibile ambiente sottoposto attualmente a comportamenti di pura inciviltà e menefreghismo a danno di persone con ridotte o impedite capacità deambulatorie, carrozzine e passeggini che non riescono a raggiungere o a scendere dai marciapiedi causa il "muro" continuo e permanente costituito da automezzi parcheggiati alla "membro di cane", continui slalom camminando sui marciapiedi occupati da scatoloni di mercanzie commerciali e da cassette con prodotti ortofrutticoli (vedi mercato rionale e frutterie varie nelle vie del Rione). A tal proposito l'Associazione ha già richiesto alla Sindaca Virginia Raggi di poter avere a disposizione per le vie del Rione il servizio effettuato dal Vigile di Quartiere. L'Associazione informa che oltre all'attenzione di migliorare il territorio testaccino tiene molto in considerazione l'aspetto culturale che Testaccio possiede ma non sufficientemente valorizzato, usufruito e considerato. Chi non conosce il Maestro Gianpistone, pittore di fama mondiale e che a Testaccio nel suo studio di Via Romolo Gessi ha creato opere famose e mostrate in tutto il mondo. L'Associazione, in accordo col Maestro Gianpistone, collaborerà con lo stesso per realizzare una mostra permanente di alcune sue opere e nel contempo creare opportunità per i giovani che desiderano intraprendere un cammino verso l'arte pittorica.

L'Associazione si sta evolvendo usufruendo dell'etere per mezzo di una stazione Radio denominata "One Man Radio", che trasmette quotidianamente vagliando tematiche varie di interesse del Rione e aspetti sociali con la partecipazione dei testaccini stessi.

L'Associazione ha molto a cuore i giovani e sta per organizzare attività puramente manuali, quali pittura, disegno,pirografia ecc. ecc. tramite la professionalità di un socio dell'Associazione, tale Roberto Vivarelli valente artista in diverse discipline che verranno splittate nei volantini che presto saranno distribuiti in Piazza Testaccio previo avviso pubblico.

Nell'Associazione ci sono soci con caratteristiche 2.0 di elevata capacità ed infatti grazie alla loro perizia Testaccio è monitorato in vari posti del globo quali, per citarne qualcuno, Brasile, Thailandia, Gran Bretagna, Francia.

Riassumendo l'Associazione TestaccioinTesta è una sorta di vulcano in continua eruzione ovviamente non distruttiva ma puramente costruttiva e con l'intenzione di aumentare tale capacità. Per questo è necessaria la collaborazione dei testaccini tutti, senza limiti di età, e mi raccomando visto che amiamo il nostro rione questa è l'occasione per dimostrarlo.

Fausto Santini

NOTE RIONALI

Il 29 settembre nell'Aula Consiliare del I Municipio è stato donato, dai Portatori di Santa Maria Liberatrice, lo stemma di Testaccio mancante dalla lista degli stemmi apposti.

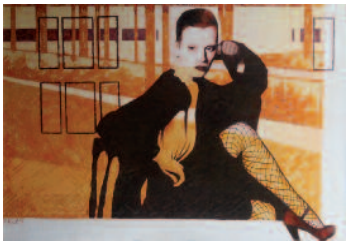
Ringraziamo, come Associazione, i Portatori stessi esortandoli a sempre maggiori iniziative utili al nostro Rione.

La nostra Associazione era rappresentata da Cesare Sagrestani.

TestaccioinTesta

cell. 331 7951262
mickytarta@gmail.com
facebook: Mickytarta
www.mickytarta.com

ALEKSANDRA KASPEREK



"Un dipinto da ritenere di natura surrealista evoluto nella modernissima "3d Art" che spesso si ritrova esacrata nella pop art dei fantastici murales ma nel dipinto di Aleksandra c'è qualcosa di più: l'immagine chiaramente femminile espressa dalla sensazione tipica conquistatrice raccolta semplicemente dall'esposizione della calza a rete si combina con lo sguardo asettico, privo di emozione ma intenso e deciso. Una immobilità nel tempo ma che pure scorre dietro la figura centrale come un treno privo di stazioni; è questa la realtà interpretativa del dipinto: il contrasto tra la vita e ciò che sembra scorre alle spalle di lei in un continuum statico e contemporaneamente dinamico, inarrestabile e di attesa in una forte riflessione onirica." *(LR)*

LA SORPRESA È DIETRO L'ANGOLO

Il popolo testaccino è dotato di radici tali che il rapporto tra concittadini è vissuto con una familiarità spontanea e diretta da creare immediatamente una complicità condivisa da ambo le parti senza sottigliezze, secondi fini e calcoli matematici atti a capire quanto e cosa si può guadagnare con un atteggiamento improvvisamente familiare con persone che se le incontri un'altra volta ottieni due contatti totali.

Signori questa caratteristica è senza alcun dubbio un retaggio di romanità alloggiata permanentemente nel nostro DNA. Il suindicato prologo non è altro che il trampolino di lancio per la descrizione di una parentesi vissuta giorni scorsi dal sottoscritto, e vengo al dunque: "Cena con gli amici - voglia di preparare un primo piatto (genere di mare) con caratteristiche particolari - ma dopo aver girovagato in cerca del pesce richiesto dalla ricetta e non trovato mi reco al Market Simply di Testaccio e precisamente quello ubicato tra Via N. Zabaglia e P.zza S.M. Liberatrice - mi reco al reparto ittico e chiedo consiglio alla persona al di là del banco di lavoro - costui mi consiglia un'alternativa al tipo di pesce che cercavo ma che non trovavo - sapientemente lo prepara come era desiderato dal sottoscritto - oltre a ciò mi consiglia un vino adatto alla bisogna e che i commensali hanno gradito senza lasciarne una goccia - insomma sono stato preso per mano e condotto a fare un figurone eccellente.

Che dire... grazie, grazie ed ancora grazie. La professionalità acquisisce un nuovo adepto che risponde al nome di "Stefano". Mi permetto di suggerire al marchio Simply di tenersi ben stretto un si valente elemento visto che l'andazzo qualitativo della forza lavoro ha un target di efficienza lentamente ma inesorabilmente a perdere".

Concludendo il bello della cosa è che tale partecipazione alla risoluzione del mio problema è giunta da parte di un giovane lavoratore e dimostra che a Testaccio, la romanità ha colpito ancora ed è più forte che mai e nessuno potrà ostacolare questa caratteristica che si respira e fa parte di noi stessi nel profondo del nostro intimo e che senza preavviso scaturisce verso l'esterno ...è come un miracolo ad orologeria.

Fausto Santini

ARTISTI TESTACCINI: GIANPISTONE

Testaccio è un luogo ricco di storia, arte e cultura. Sono molte le attività che si svolgono durante l'anno nel rione, non sempre ben pubblicizzate e sponsorizzate come meriterebbero. Tra gli artisti spicca certamente il nome del maestro Gianpistone, del quale potrete trovare una breve biografia sul sito:

http://www.gianpistone.it/gp_bio.htm.

Personaggio riservato ma di forte personalità come d'altra parte tutta la sua opera dimostra chiaramente. I suoi lavori coprono un arco di tempo che vanno dal secondo dopoguerra ad oggi. La nostra Associazione sta lavorando insieme al Maestro per la creazione a Testaccio di una struttura che possa ospitare le sue opere e opere di altri artisti meritori di attenzione e valorizzazione. Il nostro sogno è quello di restituire al Rione la struttura che ha già in passato ospitato il Maestro e le sue opere, sita in Via Romolo Gessi 2 oggi purtroppo destinata a magazzino comunale, che potrebbe benissimo essere dislocato in area di deposito di minor valore storico. Infatti ogni spazio a Testaccio meriterebbe una valorizzazione ed una destinazione diversa da quella di semplici magazzini. Il rione ha una posizione ed una storia tale da non poter sprecare spazio prezioso in magazzini o depositi, che forse negli anni passati avevano una loro ragione, vista la connotazione operaia e commerciale di Testaccio. Allo scopo di comprendere meglio questo aspetto suggerisco di leggere: *Testaccio. Da quartiere operaio a Village della capitale,* di Irene Ranaldi, sociologa ed urbanista.

La nostra proposta riguardo a quella che potremmo chiamare "Accademia Gianpistone", si articola in tre tempi:

1) una prima fase di realizzazione documentale e catalogazione delle opere del Maestro, in collaborazione con fotografi professionisti, testaccini, che hanno gia dato la loro adesione al progetto. Il materiale sarà quindi messo a disposizione della nostra sezione editoriale,in particolare al responsabile Franco Bottoni.
2) La seconda fase, già operativa è quella di proporre alle autorità comunali che hanno competenza sugli spazi di Testaccio, che vengano assegnati locali adatti ad ospitare la struttura e la scuola. I locali dovrebbero essere bonificati e resi agibili in forma gratuita, seppur rimanendo patrimonio comunale. L'Associazione TestaccioinTesta si impegna a garantire la cura e l'organizzazione degli eventi e delle attività didattiche. Sarà comunque competenza del comune fornirci indicazioni riguardo agli adempimenti normativi previsti.
3) La terza fase, una volta che la struttura è a regime, sarà quella dell'organizzazione di una mostra permanente sia delle opere del maestro , che di altri artisti che vorranno partecipare. Inoltre saranno avviati laboratori e corsi nell'ambito delle arti figurative.

Speriamo che il rione appoggi questo progetto destinato a dare maggior lustro e nome a Testaccio.

Marzio Ciaralli

SALUS C.M.D. GROUP
ACCREDITATO S.S.N.

Il laboratorio di analisi cliniche SALUS
dal 29 ottobre al 26 novembre 2016
darà il via ad un'iniziativa sociale dedicata ai giovani di età compresa tra gli 8 e i 16 anni.
Le tre visite specialistiche di controllo e prevenzione saranno gratuite ed effettuate il sabato mattina su appuntamento.

VISITA FISIATRICA POSTUROLOGICA
VISITA OCULISTICA E VISUO-POSTURALE
VISITA ODONTOIATRICA E GNATOLOGICA

per informazioni contattare **SALUS** Via Alessandro Volta, 37 tel. 06.57.28.85.63 / 06.57.56.595
www.salusanalisi.com info@salusanalisi.it

Barberia da Oscar
Via G. Ferraris, 15 - 00153 Roma Barberia 1.0

Pasticceria Rosticceria Benedetto
Tutti i Dolci e la Rosticceria a 8,00 al Kg
Via Giovanni Branca 50 (Testaccio - Roma)
Tel. 06 64420890
e mail: pasticceriatestaccio@libero.it

PROIETTI RICCARDO
Si rifoderano selle per scooter e moto
Tappezzeria
Tendaggi
Tessuti
Via G. Branca 41/43 (Testaccio) 00153 - Roma
Tel. 06 5746773
proricc@libero.it

Flip a Coin PARRUCCHIERI
Via G.B. Bodoni, 47
00153 Roma
Tel. 06.64007021
Flip a Coin - Parrucchieri

Box 12/13
MAX VINTAGE
M.ti Testaccio e Aiberone - MASSIMO 338.2845622

Foto Romagnoli
di Luca Romagnoli
Studio Photo&Video
DISEGNA QUI LA TUA CERIMONIA! TUTTO RIGOROSAMENTE PERSONALIZZATO!
Via Mastro Giorgio 79/C
00153 Roma
06 5755004
338 9728790
lucaromato@libero.it
www.photostudioromagnoli.it
ASSISTENZA-RIPARAZIONE-VENDITA COMPUTER E ACCESSORI

C'ERA UNA VOLTA IL TEVERE

Come noto il Rione XX, ovvero il Testaccio, un tempo che fu era chiaramente delimitato ad ovest dal biondo Tevere, di cui gli abitanti locali potevano godersi la vista ad ogni ora del giorno e, con qualche difficoltà a causa della scarsa visibilità, anche di notte.

Ma da alcuni anni non è più così a causa della fitta vegetazione spontanea cresciuta lungo la riva sinistra per mancanza di interventi da parte degli enti interessati al controllo di questo tratto fluviale.

Siamo ormai arrivati al punto che alcuni genitori a volte di domenica,quando le scuole sono chiuse, portano i loro bambini ad osservare il mitico fiume di Roma, oltrepassando i limiti territoriali del quartiere in corrispondenza dei ponti Sublicio e Testaccio, sotto i quali scorre silenzioso e placido il nostro amato corso d'acqua (quando non è in piena).

Se vi capita di andare al mercato domenicale di Porta Portese attraversando uno di questi ponti, vi può capitare di osservare gruppi più o meno numerosi di cittadini , che raccontano con gli occhi lucidi ai propri pargoli la storia di questo mitico fiume,che ha ispirato molte delle più belle canzoni romane, quasi tutte strappalacrime. I più piccoli, per l'intera durata di questa appassionante attività culturale, sono amorevolmente tenuti sulle spalle dei rispettivi genitori.

Ma con gli stranieri come la mettiamo? Non vi è mai capitato di imbattervi nel nostro rione con qualche più o meno distinto signore o signora che, nella sua lingua,vi si rivolge smarrito perché non trova il Tevere, che le mappe gli indicano?

In un caso mi sono sentito personalmente aggredito da un tizio, certamente di lingua inglese, con parole, che tradotte sommariamente così suonavano:

"Tu, italiano, conoscere dove essere Tevere?" Rosso in volto e palesemente affaticato; *"Of course, tu ask pure to me"* rispondo con un mio particolare linguaggio anglo italiano che uso proficuamente in questi casi con buoni risultati;

"Allora tu dire me!" con tono minaccioso e sbandierandomi sotto il naso la carta topografica *"da due ore io cercare e non trovare!"*

Lo stato di eccitazione dell'inviperito turista mi induce a meditare la risposta, per soccorrere un uomo sull'orlo di una crisi di nervi:

"Calma mister, go with me".

Per incanto si rasserena e mi segue docilmente.

Lo accompagno, senza por tempo in mezzo, presso il muraglione che delimita il fiume e gli indico il fitto bosco che ne impedisce la vista.:

"Là essere river" indicandogli la direzione giusta.

Mi guarda sconcertato e non mi crede.

Non mi resta che superare non senza fatica il muretto ed inoltrarmi tra gli arbusti, seguito dal figlio di Albione.

Dopo un percorso irto di difficoltà finalmente intravedo un piccolo specchio d'acqua.

Lo vede anche lui,si illumina in volto e al grido di *"wonderful, wonderful"* mi lascia sul posto e di corsa raggiunge le sacre acque del Tiber.

Non l'ho più rivisto.

Ebbene, non ho certo esagerato ad affermare che il Tevere da diversi anni non si offre più alla vista dei testaccini per assoluta mancanza di manutenzione delle sue sponde. Come molti avranno osservato, a ridosso del muraglione nel tratto fluviale che interessa il nostro rione si erge da tempo, in progressiva espansione, una fitta e alta boscaglia come non si era mai vista in passato.

Questa assurda situazione, come è possibile intuire, crea molti problemi, in particolare per pericoli di incendi e per tanti altri rischi connessi alla sicurezza dei cittadini. A causa di questa fitta vegetazione fin dall'inizio della primavera sulle due rive del fiume, favoriti da questa copertura naturale, si insediano, come molti sanno, numerosi sbandati senza fissa dimora,in miserevoli condizioni di vita sotto ogni punto di vista,soprattutto quello sanitario. Queste persone vengono di tanto in tanto sgomberate, ma il problema si ripresenta identico l'anno successivo.

Certamente nella Capitale non è certo solo il nostro quartiere a soffrire di questi problemi, ma ciò non significa che non si debba segnalarli.

Per quanto riguarda l'eliminazione della vegetazione in corrispondenza delle sponde del Tevere il problema oggi non è di semplice soluzione per mancanza di riferimenti chiari circa gli enti preposti ad intervenire. Per quanto si sa, la competenza finale dovrebbe risalire all'Autorità del bacino del Tevere.

Resta il fatto che fino ad una diecina di anni fa, se non ricordo male, questa attività veniva periodicamente eseguita. Evidentemente l'assenza di interventi in questo periodo va di pari passo con tutte le altre carenze di manutenzione di cui soffre la nostra città.

L'Associazione TestaccioinTesta si impegnerà,tuttavia, perché questo problema possa trovare presto una soluzione.

Michele Ianne

HELÈN
profumerie
ROMA
Via Tuscolana, 793/b · 795/a · 795/b
Tel. 06.763877
Via E. Ferri (C.C. La Romanina, livello 0)
Tel. 06.7233528
Via Marmorata, 73 · 75 · 77
Tel. 06.57305052

Farmacia Amoroso
Fondata nel 1882 Testaccio
Dott. Giovanni Sacchetta Amoroso
PREPARAZIONI GALENICHE
VETERINARIA • OMEOPATIA
00153 Roma - Via Giovanni Branca, 62
Tel. 06 57 46 070 - Fax 06 57 43 345
E-mail: farmaciaamoroso@alice.it

Il Piccolo Alpino
Trattoria - Pizzeria
Birra alla spina
"Quelli del Piccolo Alpino"
www.piccoloalpino.com
Lungotevere Testaccio
via Orazio Antinori, 3-5
00153 Roma Tel. 06.5741386
chiuso lunedì e martedì

NASINI CARNI
carni scelte di qualità certificate
Piazza Testaccio, 1/2 - Roma
Tel. 06 5782272
Via di M. Saponara, 32 - Acilia
Tel. 06 52169550
Via Cesare Laurenti, 7 - Ostia
Tel. 06 5662667
Via del Trullo, 285 - Roma
Tel. 06 6532393
Viale Vicopisano, 1/3 - Roma
Tel. 06 55267225

LE VIE DI TESTACCIO IN POESIA

a cura di: Giorgio Ferretti
poesia: Claudio Del Vico

VIA GIOVANNI BRANCA

Oggi, compare mio Giovanni Branca,
che co' li marmi de li monumenti
ce facevi le ville a li potenti,
nun t'ariesciva mica a falla franca.

In violazione a li regolamenti
Araffavi colonne a dritta e a manca
Tra li Fori, pe' facce carce bianca,
e senza perde tempo in complimenti.

'Ste cose, ner 'Trecentottantasette
ereno ritenute un affarone,
e bòn pe' chi ce se poteve mette;
ma, si oggiggiorno qualche furbacchione
s'azzarda a riprovacce, poi scommette
che lo denuncio a la Circoscrizione.

Nel 1387 un certo Giovanni Branca costituì una società per ricavare calce dai marmi di risulta ottenuti dalla demolizione di fabbricati e monumenti dell'antica Roma. E' noto altresì un Giovanni Branca (Pesaro 1571 – Loreto 1645) architetto e ingegnere, che fu tra i precursori della macchina a vapore.

Elaborazione fotografica: Romano Bottini • Speed Art

TestaccioinTesta
ANNO II - N. 4
ottobre/novembre 2016

Sede legale: Via Galileo Ferraris 19 - 00153 Roma
Sede sociale: Via Aldo Manuzio 95a - 00153 Roma
tel. 06.5744973

Presidente: Marzio Ciaralli

Grafica e impaginazione: Franco Bottoni Studio - bottoni@imgbase.com - 347.3099194

Redazione: Aldo Bramati, Rosalia Caruana, Gabriella Giulioli, Cesare Sagrestani, Fausto Santini

Hanno collaborato: Mario Marrama (Socio Onorario), Francesco Benincasa, Michele Ianne, Lucia Micheli, Lorenzo Romano, Francesca Taricone, Goffredo Taricone, Roberto Vivarelli (Animatore)

Stampato in proprio

Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy

AVVERTENZA

L'Ater sta mandando bollettini con canoni maggiorati che vanno dai 9 ai 16 euro al mq per chi supera i limiti di reddito per l'edilizia residenziale pubblica a seguito della raccomandata presente, in copia, sui nostri siti:

www.testacciointesta.it
www.testacciointesta.eu

con i relativi riferimenti per le informazioni

Box 40/41/54
Cesare
calzature dal 1960

La Prosciutteria
di Enzo e Lina
Box 89
338 2398958
nuovo mercato testaccio
Specialità norcine
prodotti freschi tutti i giorni

PIZZICHERIA MANIA del GUSTO
da FABIO
CONSEGNE A DOMICILIO
Tel. 349.2909622
BOX 84

ONE MAN RADIO

Una radio a Testaccio? Una Web radio per giunta? E chi la sente??? sembra, ad occhio e croce la classica "missione impossibile", l'ennesima impresa senza speranza. A raccogliere il guanto di sfida è Luciano Madon, radioamatore storico di Testaccio: "*traffico con le radiotrasmittenti dal 1971*"... dice con malcelato orgoglio... *"una passione mai tramontata in questi anni, tanto che ancora oggi riparo e modifico ricetrasmettitori da radioamatore un hobby secondo lavoro."* Già, perché il nostro di professione fa il musicista. Radio privata, o come dice lui, radio libera: come coniugare meglio di così la passione per la radiotecnica e per la musica?

One man radio nasce dall'idea di far rivivere una radio libera, esattamente come quelle degli anni '70, dove chi aveva più dischi veniva in radio a mandarli in onda, dove il microfono non è precluso a *nessuno*, dove si mandava in onda quello che la RAI censurava, dove si faceva una seria informazione alternativa. Una fucina di talenti, radiofonici e musicali. ma andiamoci piano, qui siamo ancora alle prime trasmissioni sperimentali.

Fiore all'occhiello di questa nuova realtà del *web*etere è la trasmissione quotidiana "radio Testaccio", quattro chiacchiere tra il serio ed il faceto sulla vita del nostro Rione. ospite quasi fisso Marzio Ciaralli, Presidente dell'Associazione "TestaccioinTesta": *"ma il microfono è aperto a tutti!"* specifica Luciano Madon: "spero vivamente che altri si facciano avanti e vengano a dire la loro. Non abbiamo preclusioni di alcun genere, soprattutto politiche. Il benessere del rione non ha colore, così come le notizie".

Ma non è tutto, la radio ha in programma di fare trasmissioni sui temi più disparati, sfruttando la linea guida fondamentale che è quella di non avere bavagli: ed allora nasce l'idea di fare trasmissioni serali su temi considerati "di frontiera": massonerie, ipnosi, magia, fenomeni spiritici, ufo, alieni, sette pseudoreligiose, misteri italiani, con l'intervento di esperti del settore e persone comuni che hanno avuto esperienze dirette in questi ambiti.

Questo sarà il filo conduttore del palinsesto serale.

"Mi piacerebbe offrire degli spazi radiofonici alle varie realtà culturali di Testaccio, istituti scolastici, università, in modo tale da dare la possibilità di fare proprio delle radiocampus come in America", non solo, mi piacerebbe dare spazio veramente a chiunque: perciò benvenute le idee di *tutti!!!*" dice il fondatore.

Attualmente la radio è in fase di prove tecniche di trasmissione che termineranno alla fine del prossimo mese con inizio previsto di una programmazione regolare per i primi giorni di novembre. Per essere aggiornati sulla vita della nuova emittente basta mettere un "mi piace" sulla pagina Facebook ONE MAN RADIO. Chi ha idee, o proposte di programmi può contattare Luciano Madon su Facebook oppure la stessa pagina di TestaccioinTesta.

Valvino

RIFLESSIONI DI FINE ESTATE

Come tutti voi dopo avere trascorso un'estate eccessivamente calda, così almeno affermano gli esperti meteorologi misurandola come la più calda degli ultimi anni, ha contribuito in me a riflessioni del vivere dei residenti e di coloro che non lo sono, ma che frequentano il rione, attratti oltre dal luogo particolare dal punto di vista architettonico, anche per le sue attività ricreative e culturali che vorremmo fossero di più.

La tendenza naturale è quella di dare la precedenza all'interesse personale su quello collettivo; occorrerebbe far sì di rendere coincidenti i due interessi in modo di poter ottenere un equilibrio sociale che avrebbe ricadute positive nei rapporti interpersonali e di società.

Questa realtà deve prevalere sulla teoria dell'essere umano indirizzato alla ricerca di compagni esclusivamente per interessi e/o bisogni personali, dei suoi parenti e dei suoi amici.

Concetti che richiamano il significato della parola "libertà" che si definisce come diritto di fare tutto ciò che le leggi consentono, di contribuire ad un'educazione e formazione che influisca sulla vita psichica e fisica, allo sviluppo creativo, all'abilità professionale e manuale.

In senso lato i riferimenti che privilegio, affinché si possa vivere al meglio il nostro rione, due raccomandazioni che ritengo fondamentali, la prima, rispetto verso tutto ciò che ci circonda evitando ad esempio deiezioni canine sui marciapiedi, gettare rifiuti vari in strada, parcheggiare l'auto sulle strisce pedonali o davanti ai varchi d'accesso per disabili. La seconda raccomandazione è di essere predisposti a dare la propria disponibilità, facilitando i rapporti sociali che in moltissimi casi sono motivo di arricchimento personale.

Come nativo e residente sottolineo, per tutti noi, l'importanza di appartenere positivamente a questo rione, partecipando e sostenerci nello svolgimento delle nostre molteplici attività, istituzionali, culturali e ricreative che sono divulgate per mezzo del nostro giornale e nelle trasmissioni radiofoniche.

Goffredo Taricone

PERSONAGGI TESTACCINI: SPARTACO CAVALLOZZI

È rimasto inspiegabile e misterioso il motivo che spinse oltre sessant'anni fa Spartaco Cavallozzi a legare indissolubilmente la sua vita ed il suo destino al quartiere Testaccio di Roma.

Quando apparve per la prima volta, nessuno lo conosceva ma non fu un problema.

Di aspetto piuttosto dimesso, ma dignitoso, mai senza cravatta e camicia, anche se non immacolata, si fece ben presto benvolere dalla gente per la sua tenera comunicativa.

Al contrario della maggior parte dei seguaci di Bacco, egli, pur essendo un eminente rappresentante della categoria, non dava mai in escandescenze , anche nei momenti di maggior abuso del divino nettare. Era sempre riservato, ma gentile con tutti e, nonostante fosse senza fissa dimora, sembrava essere sufficiente a se stesso. Era, o cercava di essere, un solitario. Ma questa scelta di vita al Testaccio è difficile difenderla fino in fondo. La profonda umanità, che da sempre anima la maggior parte degli abitanti di questo vecchio quartiere operaio, fa sì che si materializzi verso chi è in difficoltà una forma di solidarietà, che consente a questi individui, cui la sorte non è stata benigna, di sopravvivere.

Nonostante che il Cavallozzi non fosse un mendicante, vista la sua mitezza e la sua educazione, erano in molti ad interessarsi di lui sia per il cibo che per le bevande. Anche i ristoranti e le osterie contribuivano a questa opera buona.

Per l'alloggio non c'erano problemi, il suo giaciglio era dovunque, a volte anche il muretto, che delimitava il prospiciente argine del lungotevere. In questo modo difendeva la sua privacy notturna. Ovviamente non erano pochi coloro, che sottovalutando Spartaco, pensavano che il poverino sarebbe un giorno o l'altro precipitato al suolo, con gravi conseguenze, dal muretto o, peggio, sarebbe scivolato lungo l'argine nel Tevere con esiti sicuramente letali. Ma non fu così, non si ebbe mai notizia di nessun incidente del genere. Evidentemente il nostro uomo non si agitava mai nel sonno, favorito da un tasso alcolico, che ne assicurava un profondo e sereno riposo.

Essendosi fatto tanti amici, erano molto frequenti le sue visite alle osterie della zona(tra i locali più noti, quelli di Sora Ernesta e Sora Germana), ove era diventato quasi un privilegio offrirgli 'na fojeta, ma anche un mezzo litro, secondo l'interesse della conversazione.

Quando ne usciva, di solito si accomiatava dai suoi benefattori con una tenera richiesta, porgendo la guancia: "Da bacetto", che con genuino entusiasmo veniva esaudita da tutti i presenti, benefattori e non.

Intanto qualche notizia sulla sua famiglia era trapelata, poiché si era fatta viva una sorella, che una volta rintracciatolo, dopo aver invano tentato di riportarlo a casa (evidentemente ormai considerava il Testaccio la migliore delle sistemazioni possibili), lo "ripuliva" completamente e forse riceveva assicurazioni dai suoi amici più affidabili che il fratello si era perfettamente integrato nel territorio. Le sue apparizioni proseguirono nel tempo, ma Spartaco non cedette mai al richiamo del sangue. Si seppe in seguito che la sua famiglia gestiva una importante attività commerciale nel centro di Roma.

Tornando al suo stile di vita, perché di questo si sta parlando, quando i soci della Premiata Ditta Bacco lo lasciavano libero di smaltire la sbornia in solitudine, amava girare per il quartiere e chiacchierare preferibilmente con se stesso. Evidentemente aveva tante cose da dirsi, come del resto tutti noi, ma lui lo faceva ad alta voce.

Quando" rincasava" tardi, a notte inoltrata, le sue prolungate conversazioni solitarie erano chiaramente percepite dagli inquilini, sotto le cui finestre transitava. E, talvolta, riconoscendolo dalla voce, qualcuno svegliato di soprassalto al primo sonno non poteva esimersi di invitarlo con una certa fermezza a raggiungere al più presto il giaciglio, forse non ancora prescelto: "A Spartaco, cerca d'annattene, guarda se poi farla finita!".

C'era , però, un problema serio. Per raggiungere il lungotevere , spesso percorreva la sua strada preferita, via Rubattino, al termine della quale, svoltando a destra, faceva immancabilmente un incontro spiacevole, che lo irritava molto. Era l'unico vero contrasto che aveva nel quartiere. Si trattava del lampione nei pressi del numero civico 20, che, a suo dire, non gli cedeva mai il passo. Alto e slanciato, di bella fattura, che ancor oggi assolve egregiamente il suo compito, era la vera spina nel fianco di Spartaco, che da tempo subiva la sua arroganza. Le prime volte si era comportato da signore quale era, passandogli al largo senza fare obiezioni, ma, stanco di dover cedere alla prepotenza , ad un certo punto, lui uomo mite, aveva ingaggiato un braccio di ferro senza fine con lo scostumato lampione.

Ecco il resoconto fedele delle più ricorrenti espressioni di Spartaco nei confronti del suo avversario (ci sono ancor oggi alcuni testimoni di questi "dialoghi", che, a mio parere, meriterebbero un ricordo imperituro nella storia del quartiere per la loro straordinarietà):

- "Cedeme il passo, a impunito", con tono fermo, ma in equilibrio precario sulle gambe;
- "Ahhhh! Forse nun hai capito, stavolta nun me movo", alzando la voce";
- "Ma te voi spostà, a demente" abbarbicandosi con tutta il corpo sull'irriducibile avversario, azione ormai necessaria per continuare a combattere la sua disperata battaglia in posizione quasi verticale;
- "Nun ce penso proprio a fatte passà, a burino", con questo epiteto intendeva evidentemente, alzare il livello dello scontro;
- "Ma nun ce l'hai 'na casa?" (da quale pulpito!).

È inutile dire che per tutta la durata della violenta arringa di Spartaco, il lampione manteneva il più dignitoso silenzio, come del resto fa da circa un secolo. Certo, un tipo così non gli era mai capitato, ma anche lui, come gli altri abitanti del quartiere, aveva capito l'indole mansueta del soggetto e chiudeva ogni tanto un occhio, pardon una lampada.

Fatto sta che a questo punto della conversazione, i cui toni avevano ormai raggiunto insopportabili livelli di decibel anche per i duri d'orecchio, quasi all'unisono si spalancava qualche finestra, da cui alcuni inquilini del civico 20, rivolti a Spartaco, sempre saldamente abbarbicato al paziente lampione, gli si rivolgevano, in via del tutto eccezionale e solo per la considerazione che egli godeva in loco, più o meno in questi termini affettuosi:

- "A Cavallo', ciai stufato, tra tre ore dovemo annà a lavorà, lassa in pace er lampione e vattene a dormì, cosi se po' dormi tutti quanti, se Dio vole" (È bene sottolineare che anche a Roma, come nella gran Milan, la gente si alzava e si alza tuttora presto per recarsi al posto di lavoro, al contrario di quanto pensano molti meneghini).

Il richiamo, sia pure garbato, rivolto al Cavallozzi dai suoi amici del numero civico 20, otteneva di solito il risultato di porre fine alla feroce tenzone, che alla lunga l'avrebbe inutilmente logorato.

Dando prova di spiccato senso civico, nonostante le sue non perfette condizioni fisiche e psicologiche, Spartaco, dopo aver chiesto anche al lampione "Da' bacetto", si svincolava dall'intruso e si avviava mestamente e con passo incerto verso il luogo, che aveva scelto per riposare.

Così per diversi anni egli visse nel quartiere, che lo aveva accolto come un fratello e che lo aveva adottato con affetto.

Ma un giorno inevitabilmente si ammalò e lo ricoverarono in ospedale. Non ne uscì più.

Ironia della sorte, morì cadendo dal letto, quasi certamente sobrio.

In queste condizioni evidentemente non aveva più il senso dell'equilibrio.

Al Testaccio furono molti a piangere, quando appresero la notizia. Gli volevano veramente bene. Alcuni anziani ancora lo ricordano con tenerezza.

Ed anche il Lampione del civico 20, ormai centenario, ma ancora efficiente, certamente lo rimpiange. Nessuno l'ha più abbracciato, come faceva Spartaco in quegli anni lontani. Al massimo oggi gli si accosta qualche cane, ma per scopi meno nobili.

Quando è molto triste spegne una lampada ed al buio forse sogna di rivivere quelle antiche emozioni.

Michele Ianne

da Felice e Silvana
PIZZERIA - TAVOLA CALDA
Piazza Testaccio 28//-29
Tel. 06.5746342

ECO STORE
Cartucce - toner
carta per stampanti
Via G.B. Bodoni, 25
Tel./Fax 06.5750447
rm.bodoni@ecostore.eu • www.ecostore.it

ottica branca
Dott. Valerio Albanesi
Ortottista - Assistente in Oftalmologia
00153 Roma
Via G. Branca, 45
Tel./Fax 06.5741927/380
otticabranca@libero.it

OTTICA ORLANDI

30

ANNI INSIEME.

FESTEGGIA CON NOI I 30 ANNI DI ATTIVITÀ!
FINO ALLA FINE DI OTTOBRE 2016 TUTTI GLI OCCHIALI
DA SOLE E DA VISTA SCONTATI AL 50%*

**L'offerta non è cumulabile con le altre promozioni in corso*

graphics by www.artofalessandraloreti.com

OTTICA ORLANDI - piazza Santa Maria Liberatrice, 37 - 00153 Roma / 06-5758571

WWW.OTTICAORLANDI.IT OTTICA ORLANDI